



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "MA IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PREVEDE IL TRASPORTO DEI DISABILI CON CARROZZINE ELETTRONICHE?" PRESENTATA IN DATA 4 FEBBRAIO 2020 - PRIMO FIRMATARIO TRESSO.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- il 25 marzo 2019 è stata presentata dal sottoscritto l'interpellanza "Il Trasporto Pubblico Locale: per tutti ma non per i disabili" (mecc. 2019 01079/002), discussa nel Consiglio Comunale del 1 aprile 2019;
- successivamente, in data 4 settembre 2019, si è svolta una II Commissione Consiliare Permanente, congiunta con le IV Commissione Consiliare Permanente e Diritti e Pari opportunità, per il suo aggiornamento;
- in entrambe le occasioni, l'Assessora Lapietra affermava come attualmente il parco mezzi degli autobus sia totalmente accessibile, mentre quello dei tram lo sia ad oltre il 50 per cento e che i nuovi autobus, disponibili da dicembre 2019, avrebbero avuto due postazioni per disabili;

CONSIDERATO CHE

- il "Regolamento n. 107 della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE) - Disposizioni uniformi relative all'omologazione dei veicoli di categoria M2 o M3 con riguardo alla loro costruzione generale" è aggiornato al 15 giugno 2015;
- in base al suddetto Regolamento, l'allegato 4, figura 21, stabilisce quali siano gli spazi dedicati alle carrozzine, prendendo una sedia a rotelle di riferimento con lunghezza pari a 120 centimetri e larghezza pari a 70 centimetri;
- tali spazi e tali dimensioni di sedie a rotelle non appaiono compatibili con le dimensioni e soprattutto con le possibilità di manovra delle nuove carrozzine elettroniche con guida autonoma;
- in base all'allegato 8, "Alloggiamento e accessibilità dei passeggeri con ridotte capacità motorie", del suddetto Regolamento, il punto 3.8.4. è dedicato alla "sedia a rotelle all'indietro", con le prescrizioni e i vincoli da rispettare durante il trasporto;

- al successivo punto 3.8.5.2. si stabilisce che "Un sostegno installato nello spazio per sedie a rotelle a norma delle prescrizioni di cui al punto 3.8.4. deve essere montato perpendicolare all'asse longitudinale del veicolo ...";

VERIFICATO CHE

- i nuovi autobus GTT hanno spazi dedicati alle carrozzine che non risultano idonei a consentire le necessarie manovre per l'alloggiamento di carrozzine elettroniche in modo da rispettare l'obbligo di occupare lo spazio dedicato in senso contrario alla direzione di marcia (come previsto dal succitato punto 3.8.4.). Gli spazi dedicati sono infatti delimitati sui quattro lati da pedane, corrimano di appoggio e profili in alluminio e plexiglass per la delimitazione dello spazio ed il fissaggio della carrozzina, che non consentono al passeggero di potersi sistemare in autonomia nella corretta posizione prevista;
- la difficoltà della manovra è accentuata dalla presenza, sulla fiancata del bus in corrispondenza dell'area di alloggiamento della carrozzina, di un elemento metallico con bocchetta per il riscaldamento del mezzo, di lunghezza approssimativamente pari a 1 metro, altezza 20 centimetri e profondità 15 centimetri: questo elemento radiante, che potrebbe forse essere riposizionato in fase progettuale, di fatto rende impossibile il corretto incarozzamento anche per carrozzine elettroniche di nuova generazione, caratterizzate da misure contenute;
- il giorno 31 gennaio 2020 il sottoscritto Consigliere ha personalmente accompagnato una persona disabile munita di carrozzina elettronica di dimensioni 120x60 centimetri, salendo su un mezzo GTT di nuova fornitura della Linea 68. Si è potuto constatare, nonostante la premura e la pazienza sia dell'autista che ha predisposto la pedana mobile di accesso che dei passeggeri sul bus, che una volta entrato sul mezzo, il passeggero con la carrozzina non ha potuto posizionarsi correttamente in senso contrario a quello di marcia, in quanto lo spazio di manovra disponibile è fortemente limitato dalla presenza degli elementi sopra richiamati. Il passeggero ha quindi dovuto viaggiare posizionando la carrozzina in maniera obliqua rispetto al senso di marcia, fatto che mette in difficoltà non solo il passeggero disabile ma lo stesso autista che si trova a far viaggiare un passeggero contravvenendo alla norma. La manovra così ostacolata richiede inoltre tempi lunghi che comportano l'allungamento dei tempi di percorrenza, con conseguente malcontento degli altri passeggeri;
- l'Amministratore Delegato di GTT ha recentemente annunciato a mezzo stampa la pubblicazione di un bando per la fornitura di 100 nuovi bus elettrici;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) quale siano state le verifiche effettuate per l'omologazione delle vetture (sia precedenti che nuove) rispetto alle dimensioni e alla manovrabilità delle carrozzine elettroniche attualmente in commercio;
- 2) se siano mai state realizzate prove empiriche di insediamento con carrozzine elettroniche;
- 3) se, sulla base di quanto descritto, non sia opportuno prevedere opportune modifiche dello spazio dedicato allo stallo per disabili per renderlo idoneo alle manovre di chi utilizza le carrozzine elettroniche, prima di avviare la fornitura di nuovi autobus.

F.to Francesco Tresso